

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



Provincia autonoma di Bolzano¹

Quadro introduttivo

In conformità con gli indirizzi dell'Unione europea e il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, la Provincia autonoma di Bolzano promuove interventi e servizi volti alla validazione ed alla certificazione delle competenze acquisite dalla persona lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.

Il sistema di validazione e certificazione delle competenze è gestito dalle direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale in collaborazione con le scuole professionali provinciali. La Giunta provinciale definisce i criteri, i termini e le modalità dei servizi e dei processi di validazione e certificazione delle competenze.

Le competenze certificabili, intese come insieme strutturato di conoscenze e abilità, sono quelle riferite alle qualificazioni presenti nel repertorio provinciale. La valutazione delle competenze da certificare avviene sulla base di un esame.

Le direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale sono preposte al rilascio di documenti di validazione o certificazione, che sono atti pubblici aventi gli elementi minimi fissati dalla Giunta provinciale nel rispetto dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 13/2013.

Standard Minimi di sistema

Repertorio

Stato dell'arte

Con legge Provinciale n. 8 del 26 settembre 2014 "Modifiche di leggi provinciali in materia di spettacoli pubblici, enti locali, formazione e procedimento amministrativo" è stato inserito l'articolo 6/bis "Validazione e certificazione delle competenze" nella legge provinciale n. 40/1992 "Ordinamento della formazione professionale." Nell'art. 6/bis si prevede che la Giunta provinciale definisca i criteri, i termini e le modalità dei servizi e dei processi di validazione e certificazione delle competenze e si prevede l'istituzione di un repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Con la legge provinciale 16 agosto 2022, n. 10 il Repertorio viene denominato "Repertorio provinciale dei titoli di formazione professionale e delle qualificazioni professionali".

La Delibera del 25 ottobre 2022, n. 770 definisce la struttura del Repertorio provinciale, composta dalle seguenti sezioni:

- a) sezione delle qualifiche e dei diplomi della formazione professionale;
- b) sezione dell'apprendistato che porta ad una qualifica o ad un diploma professionale o dell'apprendistato professionalizzante con ordinamento formativo;
- c) sezione delle qualificazioni professionali previste dal sistema della formazione continua delle Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale;
- d) sezione delle qualificazioni professionali non riconducibili alle sezioni precedenti.

La Delibera stabilisce che sia possibile certificare competenze previste per le qualificazioni professionali inserite nella sezione C e che sia oggetto di certificazione unicamente l'insieme delle competenze che compongono una qualificazione professionale, mentre per i profili contenuti nelle sezioni delle qualifiche e dei diplomi di formazione professionale e dell'apprendistato, è possibile procedere unicamente con validazione di singole competenze o aggregati di competenze. L'intero profilo non può mai essere oggetto di validazione.

Il Repertorio provinciale rappresenta il riferimento univoco per la certificazione o validazione delle competenze che possano avere un riconoscimento.

Il Repertorio provinciale sarà a breve disponibile online, data la decisione della Provincia autonoma di avvalersi della possibilità di riuso e adattamento del sistema informatico della

¹ Si ringraziano: Brigitte Kelderer - Funzionario, Elena Gerolimon - Funzionario e Direzione provinciale Formazione professionale, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia.

Regione Friuli-Venezia Giulia, gestito da INSIEL. Informazioni di dettaglio sulle caratteristiche delle qualificazioni professionali sono disponibili consultando l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni².

Manutenzione ed evoluzione del sistema provinciale

Con decreto provinciale sono approvate e aggiornate specifiche linee guida per l'elaborazione di una qualificazione professionale, a seconda che la richiesta avvenga da parte di strutture organizzative provinciali competenti oppure da parte delle Associazioni datoriali di categoria, delle Associazioni di rappresentanza dei lavoratori, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La proposta viene elaborata secondo la metodologia e gli strumenti previsti dalle Linee guida e presa in carico dal gruppo interdipartimentale composto dalle strutture organizzative provinciali.

Personale addetto all'erogazione dei servizi

I servizi e i processi di individuazione e certificazione delle competenze (IVC) sono erogati dalla figura del Consulente per l'individuazione e la messa in trasparenza delle esperienze con livello di qualificazione corrispondente almeno al 4° livello EQF.

La Commissione d'esame

La Commissione d'esame è nominata dalle Direzioni provinciali in materia di formazione professionale, su proposta delle scuole professionali che organizzano gli esami. La Commissione assicura nella sua composizione il rispetto dei principi di collegialità, terzietà, indipendenza e oggettività, nel rispetto delle disposizioni del DM 30 giugno 2015.

La commissione è convocata almeno una volta all'anno, qualora il numero di candidati/candidate sia almeno pari a tre.

La commissione è composta:

- a) dal Presidente;
- b) dall'Esperto/a di contenuto curriculare;
- c) dall'Esperto/a di contenuto professionale.

I membri della commissione devono possedere i seguenti requisiti professionali:

- a) Presidente: qualificazione corrispondente almeno al quinto livello (5°) del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF);
- b) Esperto/a di contenuto curriculare: almeno cinque anni (anche non continuativi) negli ultimi dieci di esperienza formativa pertinente ai contenuti oggetto della valutazione;
- c) Esperto/a di contenuto professionale: almeno cinque anni (anche non continuativi) negli ultimi dieci di esperienza nel settore economico pertinente ai contenuti oggetto della valutazione.

Enti titolati

Il sistema di validazione e certificazione delle competenze è gestito dalle Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale in collaborazione con le scuole professionali provinciali.

La Provincia è l'Ente pubblico titolare della regolamentazione ed erogazione dei servizi di IVC che si avvale delle scuole professionali provinciali. Di conseguenza non è previsto un sistema di accreditamento o autorizzazione all'erogazione dei servizi di IVC.

Beneficiari

² Si veda <https://tinyurl.com/yzawpab6>.

Beneficiari del sistema di certificazione delle competenze possono essere sia i partecipanti ai corsi di formazione continua che prevedono la certificazione delle competenze, sia cittadini, aventi i requisiti richiesti per la qualificazione, che possono avvalersi dei servizi di IVC.

Modalità di erogazione dei servizi di IVC

Attività informativa e formativa

La Provincia autonoma di Bolzano informa i cittadini attraverso il sito web istituzionale con possibilità di ottenere maggiori informazioni presso le Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale. Qualora la certificazione sia prevista in esito a corsi di formazione continua, le Scuole provinciali danno informazioni nella promozione dell'offerta formativa.

Il sistema provinciale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Il processo di individuazione e validazione delle competenze

La delibera 25 ottobre 2022 n. 770 delinea il processo di validazione e il processo di certificazione come due percorsi separati e indipendenti: il primo, dedicato alla validazione di singole competenze o aggregati di competenze riferite a profili della sezione delle qualifiche e dei diplomi della formazione professionale e della sezione dell'apprendistato; il secondo, riferito alla certificazione di insiemi di competenze connotativi le qualificazioni professionali della sezione c) del Repertorio.

Entrambi i processi di validazione e certificazione delle competenze si articolano nelle seguenti fasi:

- a) informazione e accesso al servizio;
- b) identificazione;
- c) valutazione;
- d) attestazione.

L'accesso al servizio di IVC

La fase di accesso al servizio è finalizzata ad accogliere e informare in maniera dettagliata la persona sul servizio. È in questa fase che le persone interessate possono presentare la domanda di accesso al servizio che viene accettata qualora l'utente sia in possesso dei requisiti previsti dalla qualificazione. In questa fase, le Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale si avvalgono del *Consulente per l'individuazione e la messa in trasparenza delle esperienze*.

La fase di identificazione è propedeutica alla valutazione ed è finalizzata a identificare, documentare e formalizzare gli apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali riconducibili alle attività definite per la qualificazione professionale. Si rilevano principalmente le esperienze di lavoro e di apprendimento.

Il/la Consulente ricostruisce insieme all'interessato/interessata le esperienze acquisite e le documenta nell'apposito "dossier", dopo di che viene rilasciata la scheda delle esperienze professionali.

Questa scheda è stata elaborata dalla Provincia basandosi sul modello germanico VALIKOM. La Provincia ha optato per questo modello perché incentrato sulla ricostruzione delle attività lavorative svolte dal soggetto; quindi, gestibile da operatore (Consulente) formato specificatamente sulla metodologia di rilevazione/analisi e non sul contenuto professionale (competenze acquisite), la cui valutazione viene demandata unicamente alla Commissione d'esame.

A conclusione delle attività della fase di identificazione (entro sei mesi dalla data di iscrizione), l'utente dei servizi accede alla fase successiva di valutazione.

La validazione delle competenze

La validazione delle competenze è prevista con riferimento ai profili della sezione delle qualifiche e dei diplomi della formazione professionale e della sezione dell'apprendistato che porta ad una qualifica o a un diploma professionale o dell'apprendistato professionalizzante con ordinamento formativo. Sono oggetto di validazione una singola competenza o aggregati di competenze che fanno parte di un profilo. L'aggregato di competenze deve essere validato per intero, mentre l'intero profilo non può mai essere oggetto di validazione. La validazione delle competenze avviene attraverso il servizio di validazione oppure in esito a percorsi di formazione continua delle Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale, riferiti alle competenze validabili. Le Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale individuano le competenze validabili e stabiliscono i requisiti di accesso alla validazione. Deve essere assicurata la spendibilità delle competenze nel mercato del lavoro. La fase di valutazione prevede un esame di validazione, in cui l'interessato dimostra di essere in possesso delle competenze validabili. Al superamento dell'esame si ottiene un documento di validazione che ha valore di atto pubblico, registrato nell'applicativo informatico della Provincia, al fine di assicurarne la tracciabilità e la conservazione.

La certificazione

La certificazione delle competenze è prevista per le qualificazioni professionali inserite nella sezione c) del Repertorio provinciale. È oggetto di certificazione unicamente l'insieme delle competenze che compongono una qualificazione professionale. La certificazione delle competenze avviene attraverso il servizio di IVC oppure in esito a percorsi di formazione continua riferiti a qualificazioni professionali. La valutazione prevede almeno due delle seguenti prove:

- a) una prova scritta;
- b) una prova pratica o un project work;
- c) un colloquio tecnico.

La tipologia e i contenuti delle prove nonché i criteri di valutazione sono definiti dalle Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale e dalle scuole professionali provinciali che organizzano l'esame, in collaborazione con gli esperti e le esperte di contenuto curricolare o di contenuto professionale.

Le attività inerenti all'esame di certificazione sono svolte da una commissione nominata dalle Direzioni provinciali competenti in materia di formazione professionale, su proposta delle scuole professionali provinciali che organizzano l'esame.

La commissione è composta:

- a) dal Presidente;
- b) dall'esperto/a di contenuto curricolare;
- c) dall'esperto/a di contenuto professionale.

La valutazione è espressa esclusivamente dagli esperti/dalle esperte di contenuto curricolare e professionale.

Al superamento dell'esame di certificazione si ottiene un certificato che ha valore di atto pubblico.

La fase di attestazione riguarda la stesura, il rilascio e la registrazione del certificato da parte della Direzione provinciale competente in materia di formazione professionale.

Costi

I costi per le fasi di accesso e identificazione sono a carico della Provincia. Per l'esame, fatte salve le esenzioni di cui ai casi indicati dalla normativa provinciale, si prevede quanto segue:

- a) nel caso di esami di certificazione in esito a percorsi di formazione continua, i costi

- dell'esame sono inclusi nella quota di partecipazione al corso;
- b) per l'esame di certificazione in esito alla fase di identificazione, la quota di iscrizione è pari a euro 200,00;
 - c) per l'esame di validazione in esito alla fase di identificazione, la quota di iscrizione è pari a euro 100,00;
 - d) in caso di non superamento dell'esame, l'interessato/interessata versa una quota di iscrizione pari a euro 50,00 per ogni ulteriore esame.

Sistemi informativi

La Provincia autonoma di Bolzano traccia i dati relativi ai servizi di IVC funzionali a implementare il monitoraggio nazionale annuale. Il completamento della gestione informatizzata del Repertorio provinciale consentirà di poter disporre di un sistema informativo correlato per la gestione dell'utenza dei servizi di IVC.

Il riconoscimento dei crediti formativi

Quanto documentato in esito ai servizi di IVC (certificazione e/o validazione delle competenze) ha sempre un valore potenziale di credito formativo. Il soggetto formativo al quale viene presentata la documentazione procede all'eventuale riconoscimento del credito secondo le modalità che ritiene più opportune e/o nell'ambito di criteri previsti da specifiche procedure di riconoscimento.

Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
L.P. n. 40 del 12/11/1992 e successiva modifica con L.P. n. 101 del 16/08/2022	Ordinamento della formazione professionale
D.G.P. n. 770 del 25/10/2022	Repertorio provinciale dei titoli di formazione professionale e delle qualificazioni professionali e criteri per la validazione e la certificazione delle competenze

